



CARTA DEI SERVIZI

UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE DISABILITÀ

Distretto di Belluno

Sistema di gestione per la Qualità		
Carta dei Servizi		
Dipartimento	Funzione Territoriale - Distretto di Belluno	
Unità operativa	U. O. S. Disabilità	
Dirigente	Dott.ssa Francesca Zanon	
Direttore Funzione Terr.	Dr. Sandro De Col	
Documento emesso il	31/08/2018	Rev. 4
Iter di approvazione		
Redazione	Verifica	Approvazione
Gruppo lavoro Dott.ssa Francesca Zanon A.S. Michela Tavi A.S. Irene Filippi Coll. Amm. Cristina Buzzola Coll. Amm. Tiziana Zandonella A.S. Fabiola De Lorenzo A.S. Gabriella Pompanin E.P. Marzia Rossi E.P. Eugenio De Michiel A.S. Anna Capovilla E.P. Enrico Verdozzi	URP Patrizia Milani	Direttore della Funzione Territoriale Dr. Sandro De Col Dirigente U.O.S. Dott.ssa Francesca Zanon

INDICE

Premessa	Pag. 3
Presentazione	Pag. 3
1. Servizio Integrazione Sociale e Scolastica - SISS	Pag. 5
2. Servizio Sociale Disabilità - SSD	Pag. 8
3. Progetti e Servizi a sostegno della Domiciliarità	Pag. 11
3.a. Impegnativa di Cura Domiciliare P – ICDp	Pag. 11
3.b. Impegnativa di Cura Domiciliare F - ICDf	Pag. 14
4. Progetti innovativi	Pag. 17
4.a. Nuove Frontiere di Occupabilità	Pag. 17
4.b. Percorsi di Autismo	Pag. 18
5. Servizio Integrazione Lavorativa - SIL	Pag. 21
6. Centri Diurni per persone con disabilità	Pag. 24
7. Comunità Alloggio per persone disabili	Pag. 30
8. Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per persone con disabilità	Pag. 33
9. PASS	Pag. 36
10. Delega all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di politiche sociali	Pag. 39
Segnalazioni	Pag. 40
Riservatezza	Pag. 40
Aggiornamenti	Pag. 40
Diritti e doveri degli utenti	Pag. 41
Sintesi delle modifiche	Pag. 41

PREMESSA

La presente carta dei servizi, redatta in coerenza con i principi e i contenuti definiti nella Carta dei Servizi dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (si veda www.aulss1.veneto.it) è rivolta agli utenti allo scopo di fornire loro indicazioni relativamente a servizi erogati, modalità di accesso alle prestazioni, riferimenti logistici, personale dell'Unità Operativa, modalità per la segnalazione di eventuali reclami e/o suggerimenti ed altro.

PRESENTAZIONE

L'Unità Operativa **Semplice Disabilità**¹ è una delle Unità Operative che formano il Distretto e al proprio interno ha definito un'organizzazione di rete, che mette in relazione i servizi che si occupano di persone con disabilità dall'età evolutiva all'età adulta, lungo il percorso di vita.

I servizi che compongono l'Unità operativa sono:

1. Servizio di Integrazione sociale e scolastica.
2. Servizio Sociale Disabili.
3. Progetti e Servizi della Domiciliarità – Impegnativa di cura domiciliare.
4. Servizio di Integrazione Lavorativa.
5. Centri Diurni per persone con disabilità direttamente gestiti con personale dipendente o a gestione indiretta, attraverso convenzioni e contratti con Cooperative di Tipo A.
6. Comunità alloggio e Residenza Sanitaria Assistenziale (per persone con disabilità) a gestione indiretta attraverso convenzioni e contratti con Cooperative di Tipo A.
7. PASS – Porta Unitaria di Accesso ai servizi Sociali e Socio Sanitari.

DI COSA CI OCCUPIAMO

l'UO si occupa della definizione, aggiornamento, monitoraggio e organizzazione dei Servizi, nell'ambito della programmazione locale (Piano di zona) e di tutte le attività di supporto amministrativo, organizzativo e gestionale dei servizi afferenti.

In particolare svolge, tra le altre funzioni:

- Attivazione e gestione delle Unità di Valutazione Multi-Dimensionali² (UVMD) per l'accesso ai servizi socio sanitari per persone con disabilità, su delega del Direttore di distretto.
- Attivazione delle procedure per gli interventi della Domiciliarità.
- UVMD per le certificazioni di alunni ai fini dell'integrazione scolastica.
- Coordinamento e monitoraggio del Piano di zona - area disabilità.
- Rapporti con le associazioni dei Portatori d'interesse e con la rete di associazioni presenti a livello locale.
- Rapporti con i Comuni dell'ULSS 1 sia sul piano organizzativo generale che riferita alle singole situazioni trattate.
- Predisposizione degli atti amministrativi per lo svolgimento di specifiche attività dei servizi (formazione, attività riabilitative, soggiorni marini, rapporti con le associazioni di volontariato, etc.).
- Sviluppo del sistema informativo Area Disabilità (Atl@nte).
- Rapporti con le Cooperative sociali per la gestione degli accordi contrattuali, dei servizi e progetti.

¹ Normativa di riferimento: L.328/00 – normativa Regionale area disabilità – Piano locale della Disabilità di cui al Piano di zona 2011-2018

² UVMD : gruppo di lavoro composto da medico, responsabile di distretto o suo delegato , assistente sociale eventuali specialisti che ha il compito di valutare il bisogno e la condizione della persona e proporre il miglior progetti assistenziale, educativo riabilitativo possibile.

- **Finalità**

L'Unità Operativa ha il compito dell'organizzazione e del coordinamento dei servizi per le persone con disabilità, nelle diverse fasi di vita e con riferimento ai differenti contesti (scuola, centri diurni, famiglia, associazioni) e con particolare attenzione ai servizi di promozione e sostegno all'autonomia personale e al supporto alla famiglia.

- Organizzazione e programmazione dei servizi, domiciliari, diurni e residenziali. in favore delle persone con disabilità;
- Attività di supporto amministrativo ed organizzativo per i servizi di riferimento.

SEDI

sede del Cadore

via Carducci , 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341533 o 341532
- Fax: 0435 341530
- e-mail: disabilita.pc@aulss1.veneto.it

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
9:00 – 13:00	9:00 – 13:00	9:00 – 13:00	9:00 – 13:00	9:00 – 13:00
14:30 – 17:00	14:30 – 17:00	-	14:30 – 17:00	-

sede di Agordo

Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645412
- Fax: 0437 645324
- e-mail: disabilita.ag@aulss1.veneto.it

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:00 – 13:00	8:00 – 16:00	8:00 – 13:00	8:00 – 16:00	8:00 – 13:00

sede di Belluno

Via Feltre, 57 – 32100 Belluno – II^ piano

- Telefono: 0437 516834
- Fax: 0437 516817
- e-mail: disabilita.bl@aulss1.veneto.it

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
9:00 – 12:30	9:00 – 12:30	9:00 – 12:00	9:00 – 12:30	9:00 – 12:30
15:00 – 16:30	-	15:00 – 16:30	-	-

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Francesca Zanon	Dirigente
Tiziana Zandonella Necca	Collaboratore Amministrativo - area Cadore
Nicoletta Del Negro	Assistente Amministrativo – area Cadore
Cristina Buzzola	Collaboratore Amministrativo - area Agordo
Silvana Dell'Eva	Coadiutore Amministrativo - area Belluno

❖ 1 - Servizio Integrazione Sociale e Scolastica³ (SISS)

• Finalità

Il servizio si occupa, ai sensi della normativa vigente, di garantire il supporto necessario di carattere assistenziale ed educativo, in modo personalizzato, ai bambini/e ed ai ragazzi/e certificati come alunni in situazione di handicap, ai sensi del DPCM 185 del 23/02/2006 e della normativa regionale, con limitazioni delle autonomie sociali e personali (L.104/92 art 3).

Si occupa, inoltre di promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'organizzazione di attività rivolte a gruppi o attività di sostegno e di riabilitazione individualizzata.

DI COSA SI OCCUPA

Si tratta di un servizio che, in modo personalizzato, è preposto allo svolgimento di una serie di attività integrate, al fine di favorire l'autonomia personale degli alunni, allo scopo di evitare rischi di isolamento e di emarginazione. Fornisce attività educativa, assistenza, mediazione nella relazione con i compagni e gli insegnanti, supporto alla mobilità e alle autonomie in ambito scolastico e nel contesto sociale di riferimento. Interviene a sostegno di percorsi di riabilitazione estensiva nell'integrazione con i Servizi Territoriali dell'Età evolutiva.

L'attività degli operatori dedicati è esplicitata nel progetto educativo ed assistenziale, come parte del Progetto educativo Individualizzato che è il documento che la scuola, con la collaborazione dei Servizi e la famiglia redige per ciascun alunno con certificazione.

È inoltre garantita l'accoglienza della famiglia e l'orientamento verso le opportunità appropriate e definite ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; fornisce sostegno alle famiglie promuovendo gruppi di auto mutuo aiuto.

A CHI È RIVOLTO

A bambini/e ragazzi/e che presentano difficoltà e compromissioni e/o certificati ai sensi della Legge 104 che presentano necessità di supporto alle autonomie in ambito scolastico e sociale e loro famiglie;

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Attività di Servizio Sociale Professionale.
- Valutazione sociale ai fini dell'accesso alle prestazioni a sostegno della domiciliarità (Impegnativa di Cura Domiciliare).
- Valutazione sociale ai fini dell'accertamento dell'handicap (L. 104/92).
- Assistenza diretta riguardo alle autonomie di base.
- Interventi educativi di stimolazione all'autonomia, di riabilitazione finalizzata, di inclusione sociale, di supporto alla famiglia nelle strategie educative e relazionali.
- Collaborazione con i Servizi Territoriali Età Evolutiva.
- Collaborazione con le scuole per la condivisione di strategie educative, supporti assistenziali ed in generale alla realizzazione del Progetto educativo Individualizzato.
- Valutazione dell'appropriatezza dell'intervento.
- Attività di gruppo rivolte alla promozione di una migliore qualità di vita e d'inclusione sociale in attività di gruppo parascolastiche ed extrascolastiche:
 - Principali progetti ed attività:

³ Normativa di riferimento: Legge 104/92; DPR 24 febbraio 1994 ; Circ. Regionale 33/93; Accordo di programma per l'integrazione scolastica (Provincia di Belluno, ULSS 1 e ULSS 2 , Conferenze dei Sindaci ULSS 1 e ULSS 2, Ufficio scolastico Provinciale; Istituti comprensivi e Istituti scolastici) .

- GEOD (Gruppo Educativo Orientamento Disabili) propone a ragazzi delle scuole medie e superiori esperienze di autonomia personale e sociale di gruppo in alternanza alla frequenza scolastica (Belluno).
 - Attività educativa - ricreativa estiva, che offre ai ragazzi certificati la possibilità di condividere in un gruppo con ragazzi normodotati esperienze di gioco, laboratori di cucina e creativi, uscite sul territorio, piscina.
 - Progetto di alternanza scuola – centro diurno.
 - Progetto Soggiorno Marino.
- Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola e con le famiglie.
- Attività di supporto alle famiglie e di promozione dell'auto mutuo aiuto.

COME SI ACCEDE

- La persona può richiedere un appuntamento e presentarsi presso la sede del servizio per esporre i propri bisogni.
- Si accede al servizio di Assistenza scolastica attraverso richiesta della Scuola su esplicito consenso familiare.
- La richiesta di operatore socio sanitario o intervento educativo non va confuso con insegnante di sostegno.
- Il servizio di integrazione sociale e scolastica procede con la verifica dei requisiti richiesti e verificata l'appropriatezza della domanda e la fattibilità dei progetti. L'assegnazione degli operatori viene poi effettuata nell'ambito di un gruppo interistituzionale (Gruppo di Programmazione Territoriale GLPT), previsto dalla normativa vigente.
- La comunicazione dell'assegnazione del servizio di assistenza scolastica è inoltrata alle singole famiglie.
- Per richiedere interventi di Inclusione sociale (attività educative individuali e di gruppo) la persona può fissare un appuntamento, presentarsi presso una delle sedi del servizio ed esporre i propri bisogni.

SEDI

SISS del Cadore

presso il Centro Servizi Socio Sanitari
via Carducci 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341525 - 341524
- Fax: 0435 341530
- e-mail: integrazionescolastica.pc@aulss1.veneto.it

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Fabiola De Lorenzo	Assistente Sociale
Elena Bernardi	Educatori Professionali
Gino Ruoso	
Maria Grazia Buzzo	Operatori Socio Sanitari
Antonella Kratter	
Giorgia Sonogo	
Maria Cristina Tremonti	
Tiziana Urbanetto	

SISS di Agordo

presso Servizio Età Evolutiva
Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645386
- Fax: 0437 645135
- e-mail: integrazionescolastica.ag@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Matteo Cassol Benvegnù	Assistente Sociale
Andreina Costa	Educatore Professionale
Martina Cassol	
Anna Magro	Operatore Socio Sanitario
Alessandra Bulf	Operatore Socio Sanitario

SISS di Belluno

via Sala 35 – 32100 Belluno

- Telefono: 0437 514972
- Fax: 0437 291004
- e-mail: integrazionescolastica.bl@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Anna Capovilla	Assistente Sociale Coordinatore
Rosa Ciociano Bottaretto	Assistente Sociale
Patrizia De Barba	Educatori Professionali
Gabriella Fiabane	
Lucia Umattino	
Bernard Donatella	Operatori Socio Sanitari
Delia Brancher	
Michela Dalla Gasperina	
Renata Dal Borgo	
Silvana Dall'O'	
Renata Fregona	
Alessio Fontanella	
Leone Zingales	

❖ 2 - Servizio Sociale Disabilità - SSD

• Finalità

Il Servizio Sociale Disabilità si occupa, in continuità con il SISS, della persona con disabilità in età adulta nel percorso di vita, per favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità, previste dalla normativa e presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità di vita, contrastare l'isolamento sociale e l'emarginazione, prevenire l'aggravamento dello stato di bisogno.

Il Servizio si propone di favorire la permanenza dell'utente nel proprio contesto familiare e sociale, coinvolgendo nell'assistenza tutte le risorse disponibili.

DI COSA SI OCCUPA

Si tratta di un servizio multi professionale che ha il compito di accompagnare la persona con disabilità e la famiglia nel *percorso di vita* attraverso:

1. Servizio Sociale Professionale (segretariato, consulenza e orientamento nella rete di opportunità e servizi);
2. sostegno e valutazione psicologica rivolta a persone con disabilità, in età adulta e/o ai loro familiari;
3. progetti educativi e riabilitativi;
4. valutazione sociale ai fini dell'accertamento dell'handicap (L. 104/92)

L'attività del Servizio si configura nella definizione di un progetto personalizzato, riconoscendo la centralità della persona e della famiglia nell'identificazione degli obiettivi e delle attività considerate di rilevanza per la qualità di vita individuale e del nucleo familiare.

A CHI È RIVOLTO

Il SSD è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio afferente all'Azienda ULSS 1 Dolomiti, di età compresa tra 18 e 64 anni che presentino una condizione di disabilità fisico-motoria, sensoriale e/o intellettiva, a cui sia stata riconosciuta la certificazione di invalidità civile o che abbiano presentato istanza in tal senso.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Accoglienza e analisi della condizione di vita della persona, dei bisogni espressi e delle risorse rilevate o potenziali a livello singolo e di famiglia (valutazione sociale).
- Valutazione multiprofessionale ai fini dell'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità e alle prestazioni a sostegno della domiciliarità (Impegnativa di Cura Domiciliare).
- Colloqui individuali e familiari presso le sedi di servizio, presenti sul territorio.
- Visite domiciliari.
- Rapporti, collaborazione e integrazione con gli altri servizi diurni e territoriali (Centri Diurni, Servizio integrazione Lavorativa (SIL), Servizi Distrettuali ed Ospedalieri) con le Istituzioni (Comuni, scuola, etc.) e con le espressioni associative e dei portatori d'interesse locali per la gestione dei progetti educativi individuali.
- Collaborazione con i servizi degli Enti locali, le strutture socio-assistenziali per la costruzione di progetti finalizzati all'utilizzo del tempo libero e per l'elaborazione e gestione d'interventi di prevenzione del disagio e dell'emarginazione per le persone disabili.
- Valutazione diagnostica- cognitiva e sostegno psicologico (percorsi brevi di psicoterapia).
- Interventi psicologici individuali e di gruppo per i "progetti di promozione dell'autonomia" dei disabili e /o mantenimento e riabilitazione cognitiva.

- Percorsi di osservazione/valutazione delle abilità personali e sociali, utile alla definizione di un Progetto Individualizzato o per l'accesso alla rete dei servizi.
- Percorsi educativi individuali di potenziamento abilità sociali – personali.
- Attività di piccolo gruppo per promozione e mantenimento di abilità socio-relazionali.

➤ Le attività previste nel progetto vengono condivise con la persona e la sua famiglia.

COME SI ACCEDE

La persona può richiedere un appuntamento e presentarsi presso una delle sedi del servizio per esporre i propri bisogni.

La persona può essere introdotta alla conoscenza delle attività del servizio SSD, attraverso la rete dei servizi, nella continuità di interventi tra l'età evolutiva e l'età adulta.

N. B.: Le prestazioni non sono soggette a pagamento.

Il Servizio, per la realizzazione dei progetti si avvale di un'equipe formata da:

- assistente sociale;
- educatore;
- psicologo;
- operatore socio-sanitario.

SEDI

SSD del Cadore

presso Centro Servizi Socio Sanitari
via Carducci, 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341512
- Fax: 0435 341530
- e-mail: disabilita.pc@aulss1.veneto.it

altre sedi :

- Auronzo di Cadore c/o Ospedale di Comunità - Via Ospitale - tel. 0435 402532
- Cortina d'Ampezzo c/o Distretto Socio Sanitario - tel. 0436 866145
- S. Stefano di Cadore c/o Distretto Socio Sanitario, via Dante - tel. 0435 420189

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Gabriella Pompanin Dimai	Assistenti Sociali
Elena De Caria	
Manola Sacchet	Psicologa

SSD di Agordo

Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645519 - 645339

- Fax: 0437 645135
- e-mail: disabilita.ag@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Serena Marin	Assistenti Sociali
Matteo Cassol	
Martina Cassol	Educatori professionali
Paola Toffaletti	
Alessandra Bulf	Operatori Socio Sanitari

SSD di Belluno

Via Feltre, 57 – 32100 Belluno – II^a piano

- Telefono: 0437 516835 - 516837
- Fax: 0437 516817
- e-mail: disabilita.bl@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Michela Tavi	Assistenti Sociali
Irene Filippi	
Lucia Mudanò	
Paola Becci	Psicologi
Milena Guglielminetti	
Francesca Ravagni	Educatori Professionali
Gianna Arnoldo	
Michela Zampieri	Operatori Socio Sanitari
Michela Orsingher	

❖ 3 - Progetti e Servizi a Sostegno della Domiciliarità

La Regione del Veneto con DGRV n. 1338 del 30/07/2013 “Istituzione di impegnativa di cura domiciliare”, ha introdotto l’impegnativa di cura domiciliare che rappresenta un nuovo strumento a sostegno della permanenza a domicilio di persone non autosufficienti, distinguendo fra diverse tipologie e definendole in relazione all’intensità del bisogno considerato e alla specifica tipologia di utenza.

Le ICD specifiche dell’area della disabilità vanno sotto la denominazione ICDP per le persone con grave disabilità psichica e intellettiva; ICDF per le persone con disabilità fisico-motoria.

3.a - Impegnativa di Cura Domiciliare P - ICDp

Finalità

La ICDp sostituisce gli interventi e le prestazioni finora denominate “Aiuto Personale” – L.162/98 e “Promozione all’autonomia” – L. 284/97.

Gli obiettivi dell’ICDp sono:

1. il conseguimento del massimo grado di autonomia delle persone con disabilità mediante l’attuazione di interventi socio educativi ed assistenziali che devono integrarsi in un progetto unitario, con gli interventi riabilitativi;
2. la permanenza nel proprio nucleo abitativo familiare.

DI COSA SI OCCUPA

Si tratta di progetti individuali, concordati con il Servizio Sociale dell’area disabilità, volti a sostenere la permanenza, presso il proprio domicilio, di persone con disabilità grave, promuovendo interventi d’integrazione sociale e di sostegno alle autonomie per la persona e di supporto e condivisione del lavoro di assistenza del *care giver* e dei familiari.

È un servizio che si integra con gli altri servizi socio assistenziali (Servizio Assistenza Domiciliare, centro diurno) e sanitari (ADI, Specialisti, MMG) in favore delle persone con disabilità grave, a sostegno della domiciliarità.

L’attribuzione dell’ICDp può essere effettuata con le seguenti modalità:

- erogazione di un contributo economico da parte dell’ULSS 1, che viene corrisposto solo a fronte di spese documentate sostenute per l’assistenza o per interventi di carattere educativo;
- erogazione di un monte ore per attivazione di progetti alla persona attraverso l’acquisizione di servizi per prestazioni assistenziali e/o educative erogate dall’Unità Operativa Disabilità dell’ULSS 1 e/o attraverso Enti con essa convenzionati;
- erogazione di un mix delle due tipologie descritte entro il limite di budget assegnato alla singola progettualità/impegnativa;

L’assegnazione di una ICDp è incompatibile con:

- l’inserimento definitivo in strutture residenziali;
- la fruizione di altre tipologie di ICD.

A CHI È RIVOLTO

Sono destinatari le persone con disabilità psichica ed intellettiva cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (art.3 comma 3 L.104/92), non superabile attraverso fornitura di sussidi tecnici,

informatici protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione

È rivolto a cittadini di età compresa tra i 3 e i 64 anni di età, residenti nel territorio dell'ULSS 1 Belluno. I requisiti per l'accesso sono definiti dalla DGR 1138/2013 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 1468 del 21/12/17, reperibile sul sito aziendale.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Le prestazioni previste nei progetti di ICDp sono le seguenti:

➤ assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (iADL):

- assumere i farmaci in sequenza e dosi corrette;
- fare la spesa;
- preparare i pasti;
- fare il bucato;
- gestire piccole somme di denaro;
- usare il telefono per comunicare;
- utilizzare i mezzi di trasporto;

➤ assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL):

- fare il bagno o la doccia/lavarsi;
- usare il wc/toilette;
- camminare in una stanza;
- spostarsi dal letto alla poltrona/sedia;
- vestirsi e svestirsi;
- mangiare.

➤ interventi educativi e di integrazione sociale, finalizzati a sviluppare al massimo la potenzialità della persona con disabilità nel campo dell'autonomia personale e sociale.

I progetti possono essere:

- a carattere annuale;
- a carattere temporaneo per particolari esigenze documentate.

COME SI ACCEDE

L'accesso all'ICDp è subordinato a domanda scritta, corredata dei documenti previsti, che può essere presentata in qualsiasi momento, sull'apposito modulo, presso le sedi territoriali del distretto di residenza o presso le sedi sei Servizi Sociali professionali area disabilità.

Il familiare o amministratore di sostegno o tutore dell'interessato, compila il modulo di domanda, reperibile sul SITO Aziendale ULSS 1 o presso le sedi dei Servizi, con l'eventuale aiuto dei servizi.

La richiesta di ICDp viene automaticamente inoltrata all'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) per la verifica dei requisiti d'accesso e la valutazione attraverso SVaMDi, ai fini della definizione del punteggio per l'accesso alla graduatoria aziendale.

L'assistente sociale competente inserisce i dati economici (ISEE) e le risultanze dell'UVMD nel portale informatico regionale per consentire l'accesso alla graduatoria e la conseguente attivazione del progetto individuale. Il progetto è monitorato nella realizzazione dagli operatori del servizio per la valutazione di efficacia.

NB: il progetto va rinnovato annualmente corredato dalla documentazione ISEE e SVAMDI.

SEDI presso le quali è possibile ottenere informazioni ed avviare il percorso:

SSD del Cadore

presso Centro Servizi Socio Sanitari del Cadore
via Carducci , 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341512 - 341533
- Fax: 0435 341530
- e-mail: disabilita.pc@aulss1.veneto.it

altre sedi :

- Auronzo di Cadore c/o Ospedale di Comunità - tel. 0435 402532
- Cortina d' Ampezzo c/o Distretto Socio Sanitario - tel. 0436 866145
- S. Stefano di Cadore c/o Distretto Socio Sanitario, via Dante - tel. 0435 420189

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Gabriella Pompanin Dimai	Assistenti Sociale SSD
Elena De Caria	
Fabiola De Lorenzo	Assistente Sociale SISS

SSD di Agordo – area adulti

Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645519
- Fax: 0437 645924
- e-mail: disabilita.ag@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

SISS di Agordo – area minori

presso Servizio Età Evolutiva
Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645386
- Fax: 0437 645924
- e-mail: integrazionescolastica.ag@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Serena Marin	Assistente Sociale SSD
Matteo Cassol	Assistente Sociale SISS

SSD di Belluno – area adulti

Via Feltre, 57 – 32100 Belluno – II^ piano

- Telefono: 0437 516835 - 516837
- Fax: 0437 516817
- e-mail: disabilita.bl@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento

SISS di Belluno – area minori

via Sala 35 – 32100 Belluno

- Telefono: 0437 514972
- Fax: 0437 291004
- e-mail: integrazionescolastica.bl@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Michela Tavi	Assistente Sociale SSD
Irene Filippi	Assistente Sociale SSD
Anna Capovilla	Assistente Sociale SISS

3.b - Impegnativa di Cura Domiciliare F - ICDf

Finalità

L'ICDf sostituisce gli interventi finora indicati come "Vita Indipendente", per persone con disabilità fisico – motoria di età compresa tra i 18 e i 64 anni

Gli obiettivi dell'ICDf sono:

- sviluppare l'autodeterminazione e il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisico motoria;
- promuovere la personalizzazione degli interventi;
- garantire la permanenza nella propria casa e nell'ambiente sociale di riferimento con attenzione alle relazioni sociali significative per la persona;
- supportare la famiglia con persone con disabilità nella gestione delle attività quotidiane;
- evitare la sovrapposizione di interventi economici con le medesime finalità;
- favorire la vita autonoma della persona con disabilità nella propria abitazione.

DI COSA SI OCCUPA

L'attribuzione dell'ICDf si sostanzia di un contributo economico per l'assunzione di un assistente personale, nell'ambito del proprio progetto di vita e/o acquisizione di ausili e strumentazione domotica non previste nell'ambito del nomenclatore tariffario.

L'assegnazione di una ICDf è incompatibile con:

- l'inserimento definitivo in strutture residenziali;
- l'accoglimento temporaneo (per il periodo di utilizzo di tali prestazioni) presso servizi

- residenziali;
- la fruizione di altri contributi che abbiano la medesima finalità (es. Contributi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
- l'assegnazione di altra tipologia di ICD.

A CHI È RIVOLTO

Sono destinatari di detti interventi le persone adulte di età compresa tra i 18 e i 64 anni, per i quali sia:

- certificata una disabilità fisico motoria, non correlata a deficit sensoriali o cognitivi;
- rilevato il grado di autodeterminare la propria volontà;
- riconosciuto lo stato di handicap grave (art.3 comma 3 L.104/92) invalidità civile al 100% ed indennità di accompagnamento.

Il limite dei 65 anni potrà essere estensibile sulla base delle indicazioni regionali nei casi per i quali è già in atto un progetto al compimento del 65 e verificato il sussistere delle condizioni previste.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Gli interventi sono finalizzati a realizzare progetti di assistenza predisposti con la piena condivisione della persona con disabilità, che assume e gestisce direttamente il rapporto di lavoro con un'assistente personale, favorendo l'autodeterminazione e promuovendo il diritto alla vita indipendente, come stabilito dalla normativa regionale vigente.

L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente.

COME SI ACCEDE

L'accesso all'ICDf è subordinato a domanda scritta, corredata dei documenti previsti, che può essere presentata in qualsiasi momento, sull'apposito modulo, presso le sedi territoriali del distretto di residenza o presso le sedi sei Servizi Sociali professionali area disabilità.

La richiesta di ICDf viene automaticamente inoltrata all'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) per la verifica dei requisiti d'accesso e la valutazione attraverso SVaMDi, ai fini della definizione del punteggio per l'accesso alla graduatoria aziendale.

SEDI

SSD del Cadore

presso Centro Servizi Sociali e Socio Sanitari del Cadore
via Carducci , 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341 512 o 341533
- Fax: 0435 341530
- e-mail: disabilita.pc@aulss1.veneto.it

altre sedi:

- Auronzo di Cadore - c/o Ospedale di Comunità tel. 0435 402532
- Cortina d' Ampezzo - c/o Distretto Socio Sanitario tel. 0436 866145
- S. Stefano di Cadore - c/o Distretto Socio Sanitario, via Dante tel.0435 420189

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Gabriella Pompanin Dimai	Assistente Sociali SSD
Elena De Caria	

SSD di Agordo

Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL -

- Telefono: 0437 645519
- Fax: 0437 645924
- e-mail: disabilita.ag@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Serena Marin	Assistente Sociale SSD
Matteo Cassol	Assistente Sociale SISS

SSD di Belluno

Via Feltre, 57 – Belluno – II[^] piano -

- Telefono 0437 516835 - 516837
- Fax 0437 516817
- e-mail: disabilita.bl@aulss1.veneto.it

Orario: su appuntamento

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Irene Filippi	Assistente Sociale SSD
Michela Tavi	Assistente Sociale SSD

Gli operatori dei Servizi Sociali area disabilità concorrono alla definizione e strutturazione dei progetti relativi all'erogazione di Impegnative di cura domiciliare di tipo A e di tipo B, per le persone con disabilità di età compresa tra i 3 ed i 64 anni.

❖ 4 – Progetti innovativi

I progetti, inseriti come offerta sperimentale nel Piano di Zona dal 2014, sono frutto di una co-progettazione fra l'U.O. Disabilità dell'Azienda ULSS e alcune cooperative sociali operanti nel territorio. Rispondono all'esigenza di offrire alle persone con disabilità uno spazio esperienziale che, in una continuità di presa in carico, possa costituire un passaggio intermedio fra proposte ad alto contenuto assistenziale e percorsi d'integrazione lavorativa e sociale nella comunità di appartenenza.

4.a - Nuove Frontiere di Occupabilità

Finalità:

Il progetto "Nuove frontiere di occupabilità" nasce dall'esigenza principale di offrire percorsi di crescita, abilitazione e socializzazione alle persone con disabilità che, per le loro caratteristiche di funzionamento, non hanno i requisiti per accedere al Centro Diurno o ai percorsi d'integrazione sociale e lavorativa.

Il progetto risponde ai requisiti definiti dalla regione con DGRV 739/2015, ha carattere sperimentale ed è stato attivato nella forma della co-progettazione fra l'Azienda ULSS 1 Dolomiti e le cooperative sociali Società Nuova s.c.s., Cantiere della provvidenza s.c.s. ONLUS e Cadore s.c.s., che gestiscono le attività programmate.

DI COSA SI OCCUPA

I progetti e le attività proposte nei laboratori occupazionali del Progetto "Nuove frontiere di occupabilità" perseguono obiettivi definiti dai singoli progetti individualizzati, legati alla crescita relazionale e allo sviluppo di abilità e autonomie alternando proposte concrete di tipo occupazionale con percorsi di tipo educativo.

A CHI È RIVOLTO

Giovani – adulti, di età superiore ai 18 anni che abbiano terminato il loro percorso scolastico, con disabilità di grado lieve o medio valutato secondo i criteri definiti dalla Regione.

Possono accedere inoltre, sulla base di una valutazione da parte della Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), persone uscite da esperienze di integrazione lavorativa o in fase di uscita dal Centro Diurno.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il progetto "Nuove frontiere di occupabilità" è articolato in tre laboratori presenti in aree diverse del Distretto di Belluno:

- ad Agordo, il laboratorio "Assemblaggio" gestito dalla cooperativa Società Nuova s.c.s.;
- a Calalzo di Cadore, il laboratorio "Mosaico", gestito dalla cooperativa Cadore s.c.s.;
- a Belluno il laboratorio "il Cartiere", gestito dalla cooperativa Cantiere della Provvidenza s.c.s.;

Nei laboratori vengono proposte attività "produttive", commissionate alle cooperative da Aziende private del territorio o legate a specifiche attività delle cooperative stesse, assieme a percorsi educativi. Lo scopo è di cercare di ridurre la distanza, che separa le caratteristiche delle persone dalla concreta possibilità di intraprendere un percorso d'integrazione lavorativa.

PERSONALE PRESENTE IN STRUTTURA

Nei laboratori del progetto "Nuove frontiere di occupabilità" operano figure professionali diverse: per quanto riguarda la definizione dei progetti personalizzati sono presenti educatori e/o psicologi, per la parte di attività manuali e produttive possono essere presenti persone esperte in ciascun settore di attività.

COME SI ACCEDE

I servizi della presa in carico dell'Unità Operativa Disabilità propongono al referente per il progetto

“Nuove frontiere di occupabilità” dell’Azienda ULSS 1 Dolomiti l’accesso della persona con disabilità basandosi sulle valutazioni ed informazioni in proprio possesso. In seguito ad un confronto preliminare ed una verifica che la persona sia in possesso dei requisiti richiesti, l’Assistente Sociale di riferimento provvede a convocare l’Unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVMD).

L’UVMD, sulla base degli apporti del Medico di Assistenza Primaria, della valutazione sociale predisposta dall’Assistente sociale e della valutazione educativa, valuta la condizione generale della persona e la fattibilità del progetto personalizzato, delinea gli obiettivi di una prima fase di osservazione ed identifica il casa-manager.

L’inserimento della persona prevede un primo periodo di tre mesi, in cui si svolge un’osservazione strutturata, al termine della quale viene steso e condiviso il progetto personalizzato che sarà oggetto di restituzione alla famiglia/amministratore di sostegno. Nel progetto vengono stabiliti gli obiettivi individuali, le modalità e i tempi di verifica successivi, nonché le modalità di relazione fra servizi.

N. B.: Le prestazioni non sono soggette a pagamento.

Laboratorio “IL CARTIERE”

Via S. Fermo, 21 – 32100 Belluno
Op. di riferimento: Ed. Prof Chiara Villabruna

Laboratorio “MOSAICO”

Via A. Peruz – 32040 Calalzo di Cadore
Op. di riferimento: dott.ssa Elisa Frescura

Laboratorio “ASSEMBLAGGIO”

Via Dozza, 22 - 32021 Agordo
Op. di riferimento: dott.ssa Chiara Fadigà

Referente Az. ULSS 1 Dolomiti per il progetto “Nuove Frontiere di Occupabilità”

Enrico Verdozzi: tel. 0437 517087

4.b – Percorsi di autismo

Finalità:

Il Progetto Sperimentale nasce dall’esigenza di strutturare una risposta specifica nei confronti di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, con l’obiettivo di strutturare ambienti e strategie appropriate e coerenti con le linee guida nazionali (linee Guida 21 aggiornamento 2015), con le indicazioni normative regionali (DGR n. 2959/2012) e dell’Azienda Ulss 1 Belluno (progetto Autismo)

Il progetto sperimentale è gestito in co-progettazione dall’ULSS 1 Dolomiti e dalla Cooperativa

Società Nuova.

DI COSA SI OCCUPA

Il progetto si rivolge a Persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico di differenti età e gradi di funzionamento. Per poter offrire risposte il più adeguate possibili alle esigenze dell’utenza sono state pensate tre differenti progettualità:

- **Centro Aliante** è un servizio semiresidenziale con funzioni educative - abilitative terapeutiche, finalizzato a favorire l’inclusione sociale e il sostegno per l’acquisizione-

potenziamento di abilità sociali e di relazione nei confronti di bambini/e, ragazzi/e (6-16 anni) con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

- **Con-tatto** Spazio dedicato ai giovani e adulti affetti da disturbi dello spettro autistico, medio alto funzionamento in carico ai Servizi della Disabilità dell'Ulss 1 Dolomiti (età evolutiva ed età adulta), con l'obiettivo di attivare uno spazio diurno di sollievo "fuori casa" dove possano usufruire di attività ricreative, occupazionali, ludiche e di socializzazione.
- **Centro Eureka**, Spazio dedicato ai giovani e adulti affetti da disturbi dello spettro autistico, a basso funzionamento. E' un Servizio semi residenziale con funzioni educative, abilitative e terapeutiche finalizzate a favorire lo sviluppo delle capacità personali e l'integrazione sociale attraverso la predisposizione di ambienti strutturati e sviluppo percorsi educativi individualizzati che mirino a rinforzare le competenze cognitive, comunicative e relazionali del soggetto giovane e adulto affetto da autismo a basso funzionamento, al fine di aumentare le autonomie personali

A CHI È RIVOLTO

Persone affette da disturbo dello spettro autistico con differenti profili di gravità sia minorenni che maggiorenni .

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale ha facoltà di estendere i limiti previsti in ragione di particolari situazioni di bisogno e di opportunità.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

L'intervento psico-educativo si concentrerà negli ambiti di:

- comunicazione
- abilità sociali
- autonomie domestiche e personali
- autonomie sociali
- attività di tempo libero
- attività cognitive

l'intensità e gli ambiti di intervento varieranno a seconda del modulo di inserimento del minore. Per ciascuna persona inserita è compito del gruppo di lavoro elaborare un progetto personalizzato di cui possono far parte alcune della attività generale ed alcune attività specifiche proposte e realizzate per la persona.

PERSONALE PRESENTE IN STRUTTURA

Il personale impiegato è costituito da un'equipe multi professionale con formazione specifica. Il Gruppo di lavoro si è costituito su una comune base formativa, promossa dall'A.Ulss 1, cui si sono aggiunte esperienze ed occasioni di conoscenza e scambio con altre realtà regionali operanti nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.

operatori addetti all'assistenza;

educatori professionali;

psicologo coordinatrice

COME SI ACCEDE

- Il Servizio Sociale (A.S. di riferimento) che ha in carico la situazione, accertata la presenza dei requisiti di accesso (diagnosi e funzionamento) e l'opportunità per la persona di frequentare le attività, incontra la coordinatrice del progetto e la referente tecnica per i progetti per l'Autismo dell'Ulss 1 Dolomiti per la presentazione della situazione e la valutazione condivisa della fattibilità dell'inserimento. Potranno essere di volta in volta coinvolte altre figure professionali dell'equipe che conoscono ed hanno in carico

- l'interessato.
- Se la valutazione dell'equipe avrà esito positivo, l'A.S. di riferimento convoca la persona e la famiglia per proporre la frequenza alle attività del progetto.
 - L'Unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVMD), sulla base degli apporti del Medico di Assistenza Primaria e l'assistente sociale valuta la condizione generale della persona e la fattibilità del progetto d'inserimento e delinea un primo progetto di accogliimento ed identifica il casa-manager.-Tali decisioni sono oggetto di restituzione alla famiglia/amministratore di sostegno.
 - L'inserimento della persona avviene per un primo periodo di tre mesi, in cui si svolge un'osservazione strutturata, al termine della quale viene steso e condiviso il progetto personalizzato (PP). Nel progetto vengono stabiliti gli obiettivi individuali, le modalità e i tempi di verifica successivi, nonché le modalità di relazione tra i servizi coinvolti nel singolo caso.

N. B.: Le prestazioni non sono soggette a pagamento.

SEDI:

Centro Aliante

Belluno, Via Barozzi

Con-Tatto

Limana, (BL) Via La Cal 1

Centro Eureka

Limana, (BL) Via La Cal 1, Belluno

Referente Az. ULSS 1 Dolomiti per il progetto Autismo

Ed prof Marzia Rossi: tel. 0437 514956

Referente coop Società Nuova per il progetto Autismo

Dott.ssa Sheila Fantauzzi: tel. 3668961764

❖ 5 - Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)

Finalità

Il Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) è un servizio socio sanitario, la cui principale finalità è di offrire uno spazio di mediazione con il mondo del lavoro affinché questo sia accessibile alle persone disabili e svantaggiate.

Il SIL collabora con gli istituti scolastici professionali, laddove questi lo richiedano, per un supporto nella gestione di “Progetti di alternanza scuola – lavoro” che fanno parte dei programmi scolastici personalizzati degli alunni disabili.

Nell’ambito del collocamento mirato delle persone disabili (Legge 68 del 12 marzo 1999), il SIL svolge una funzione di supporto ai Centri per l’Impiego (CPI) di Veneto Lavoro - Ambito Belluno, collaborando nella gestione di percorsi finalizzati all’assunzione delle persone disabili.

DI COSA SI OCCUPA

I progetti e le attività proposte dal Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) perseguono obiettivi legati alla crescita relazionale, allo sviluppo di abilità e autonomie utilizzando, a tale scopo, gli spazi veri e concreti che Aziende ed Enti operanti sul territorio mettono a disposizione per esperienze di tipo lavorativo.

È un servizio di tipo educativo che opera, attraverso progetti individualizzati, in ambienti lavorativi; normalmente tali progetti s’inquadrano all’interno di interventi più articolati gestiti dai servizi di riferimento in base alla condizione di salute delle singole persone.

A CHI È RIVOLTO

Pur essendo un Servizio dell’U.O. Disabilità, l’utenza del SIL è trasversale alle diverse aree di salute; possono accedere ai percorsi d’integrazione lavorativa:

- persone disabili in carico ai servizi che fanno riferimento all’U.O. Disabilità;
- persone segnalate dai Servizi del Dipartimento per la Salute Mentale;
- persone segnalate dai Servizi del Dipartimento per le Dipendenze;
- persone iscritte alle liste del “collocamento mirato per le persone disabili” (L. 68/99).

L’età di accesso per i progetti con contenuto formativo è compresa fra i 16 e i 55 anni, mentre per i progetti d’integrazione sociale l’età di accesso arriva ai 65 anni. In ogni caso il termine della presa in carico coincide con l’età pensionabile.

È opportuno, laddove ve ne siano le condizioni soggettive, che le persone siano in possesso della certificazione d’invalidità civile e della valutazione della disabilità per l’accesso al collocamento mirato.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il SIL ha predisposto un’offerta di strumenti progettuali che vanno di volta in volta personalizzati. I progetti del SIL si differenziano in base agli scopi che ci si prefiggono e possono essere:

- di osservazione in situazione;
- di formazione in situazione;
- d’integrazione sociale in ambiente lavorativo;
- di consulenza nella ricerca autonoma del lavoro;
- di gestione del rapporto di lavoro.

Allo scopo di realizzare i progetti individualizzati, il SIL ricerca Aziende ed Enti operanti sul territorio disponibili ad una fattiva collaborazione nella gestione delle esperienze, individua i settori in cui queste possono aver luogo, sostiene i lavoratori che, all’interno del luogo di lavoro, svolgono la funzione di tutor degli utenti.

COME SI ACCEDE

Poiché i progetti d'integrazione lavorativa s'inquadrano all'interno di una presa in carico più generale, che tiene conto di vari aspetti - soggettivi e riferiti al contesto di vita - delle persone, l'accesso al SIL avviene sulla base di una segnalazione da parte dei servizi di riferimento (U.O. Disabilità, Dipartimento per la Salute Mentale, Dipartimento Dipendenze).

SEDI:

SIL sede operativa del Cadore

presso Centro Servizi Socio Sanitari del Cadore
Via Carducci, 30 - 32044 Pieve di Cadore

Operatori: Michelina Baldovin; Marisa De Mattia (nei giorni di lunedì e martedì);

N. B.: su appuntamento è possibile avere incontri presso le sedi sub-distrettuali di Cortina, Auronzo e S. Stefano.

- Telefono: 0435 341503
- Fax: 0435 341530
- e-mail: michelina.baldovin@aulss1.veneto.it
- e-mail: marisa.demattia@aulss1.veneto.it

Orario al pubblico:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 – 16:30	8:30 – 16:30	8:30 – 16:30	8:30 – 16:30	8:30 – 14:00

Poiché gli operatori sono spesso impegnati sul territorio si raccomanda di firmare appuntamento

SIL sede operativa di Agordo

via Dozza, 1 - 32021 Agordo

Operatori: Paola Toffaletti; Nadia Fabbris

- Telefono: 0437 645339
- Fax: 0437 645127
- e-mail: paola.toffaletti@aulss1.veneto.it
- e-mail: nadia.fabbris@aulss1.veneto.it

Orario al pubblico:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 – 16:30	8:30 – 16:30	8:30 – 13:30	8:30 – 16:30	8:30 – 13:30

Poiché gli operatori sono spesso impegnati sul territorio si raccomanda di firmare appuntamento

SIL sede operativa di Belluno

Via Feltre, 57 - 32100 Belluno

Operatori: Paola Vedana; Viviana Moretti; Marisa De Mattia (dal mercoledì al venerdì);

N. B.: su appuntamento è possibile avere incontri presso le sedi sub-distrettuali di Longarone e Puos d'Alpago)

- Telefono: 0437 516838
- Fax: 0437 516817
- e-mail: paola.vedana@aulss1.veneto.it
- e-mail: viviana.moretti@aulss1.veneto.it
- e-mail: marisa.demattia@aulss1.veneto.it

Orario al pubblico:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 14:00

Poichè gli operatori sono spesso impegnati sul territorio si raccomanda di fissare appuntamento

OPERATORI

Nominativo	Funzione	Sede operativa principale
Enrico Verdozzi	Responsabile del Servizio	Belluno
Michelina Baldovin	Educatori Professionali	Pieve di Cadore
Paola Toffaletti		Agordo
Nadia Fabbris		Agordo
Paola Vedana		Belluno
Marisa De Mattia		Belluno
Viviana Moretti		Belluno

❖ 6 - Centri Diurni per persone con disabilità

Finalità

Il Centro Diurno è un servizio ad alta integrazione socio-sanitaria, semiresidenziale e diurno, che opera nei confronti di persone in condizione di grave disabilità, garantendo prestazioni assistenziali, educative, riabilitative e socio sanitarie, promuovendone la socializzazione e la massima autonomia possibile. Le attività sono articolate partendo da un progetto individualizzato che mira a potenziare o mantenere le abilità nella sfera personale, sociale e relazionale.

Il Servizio si propone indirettamente come supporto delle famiglie nella gestione della quotidianità. Le principali finalità sono:

- mantenere, potenziare e migliorare le capacità e le autonomie personali, relazionali e sociali;
- garantire adeguata assistenza cura ed attività tutelari;
- promuovere le occasioni di inclusione sociale e relazioni accoglienti;
- sostenere le famiglie nella gestione quotidiana della disabilità e nella ricerca di strategie funzionali agli obiettivi di mantenimento e miglioramento della qualità di vita.

DI COSA SI OCCUPA

Il Servizio si occupa di garantire alle persone con disabilità, attraverso una frequenza diurna, un adeguato livello di qualità di vita e di partecipazione, supportando le famiglie attraverso:

- attività di cura (assistenza, supporto, sostegno);
- attività di riabilitazione estensiva (dirette a mantenere e/o potenziare i livelli di autonomia e le performance individuali);
- attività realizzate nel territorio di riferimento finalizzate all' inclusione sociale.

A CHI È RIVOLTO

Persone con disabilità, con certificazione di handicap (legge 104/92 art. 3 comma 3) o con certificazione di invalidità civile ed in attesa di acquisire la certificazione dello stato di handicap, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e non abbiano superato i 65 anni di età, salvo eccezioni particolari valutate in UVMD.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il servizio offre:

- attività di assistenza e supporto nelle funzioni di cura ed igiene della persona;
- interventi educativi individuali e di gruppo
- interventi per l'integrazione sociale
- interventi per il progetto educativo
- attività strutturate a scopo riabilitativo

Il Centro Diurno svolge interventi per il progetto educativo personalizzato e per il funzionamento della struttura quali documentazione, discussione in gruppo, colloqui, incontri con altri servizi e con realtà territoriali.

Il Centro Diurno collabora con gli altri servizi dell'Unità operativa Disabilità per la realizzazione di progetti di alternanza con la scuola per utenti in uscita dal percorso scolastico e/o con altre esperienze integrative promosse nella rete dei Servizi a livello locale.

Il Servizio garantisce il trasporto degli utenti con mezzi attrezzati e accompagnatori, dal domicilio al Centro e viceversa.

COME SI ACCEDE

- La persona presenta domanda di Valutazione per l'accesso al centro diurno corredata dalla documentazione clinica e riabilitativa in suo possesso.
- L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale, sulla base della documentazione sanitaria e sociale, valuta la compatibilità del profilo della persona con le caratteristiche del servizio e nel caso di positivo riscontro, delinea un primo progetto di accoglimento.
- L'inserimento della persona con disabilità avviene per un primo periodo di tre mesi, in cui si svolge un'osservazione strutturata, per la valutazione della compatibilità del soggetto con le caratteristiche del gruppo di ospiti e del servizio e per iniziare a delineare quali attività risultano più congrue.
- Nell'ambito delle proprie funzioni il gruppo di lavoro del CD elabora un piano di attuazione del progetto globale definito in sede di UVMD, ed individua al proprio interno un operatore che seguirà in modo privilegiato l'attuazione del progetto. Tali decisioni sono oggetto di restituzione alla famiglia.

N. B.: Le prestazioni non sono soggette a pagamento.

I Centri diurni dell'Azienda ULSS 1 Belluno sono gestiti in forma diretta, con personale dipendente ed in forma indiretta attraverso accordi contrattuali e convenzioni. Le regole di funzionamento dei centri e dei servizi semiresidenziali sono contenute nella Carta del Sistema territoriale dei servizi residenziali e semiresidenziali per la Disabilità.

SEDI

Sede del Cadore

Centro Diurno Mod. 1

Via Carducci, 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341507 - 341508
- Fax: 0435 341530
- e-mail: centrodiurno1.pc@aulss1.veneto.it

Il servizio è gestito dall'ULSS n. 1 Dolomiti con personale dipendente ed è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

Orario:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:00 – 15:30	8:00 – 14:00	8:00 – 15:30	8:00 – 15:30	8:00 – 15:30

Il pasto degli utenti è preparato dalla cucina dell'Ospedale di Pieve di Cadore ed è somministrato dagli operatori all'interno della struttura.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Eugenio De Michiel	Educatore Professionale Coordinatore
Orietta Martini	Educatori Professionali
Lisa De March	
Antonella Milan	Operatori Socio Sanitario
Domenica Mazzocchi	
Simona Marta	

Giuseppe Casanova Fuga	
Marina Bertagnin	
Daniela Dionisio	
Stefania De Martin	
Raffaella Poi	
Giuseppina De Meio	

Autisti

Nominativo:	Funzione:
Adelmo Busolini	Autisti
Giovanni Ciotti	

Centro Diurno Mod. 2

Via Carducci, 30 - 32044 Pieve di Cadore - BL

- Telefono: 0435 341509
- Fax: 0435 341530
- e-mail: centrodiurno2.pc@aulss1.veneto.it

Il servizio è gestito dall'ULSS n. 1 Dolomiti con personale dipendente ed è autorizzato al funzionamento per 11 posti.

Orario:

<i>Lunedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 – 15:30	8:30 – 15:30	8:30 – 15:30

Il pasto degli utenti è preparato dalla cucina dell'Ospedale di Pieve di Cadore ed è somministrato dagli operatori all'interno della struttura.

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Gabriella Pompanin Dimai	Assistente Sociale Coordinatore
Tania Mezzacasa	Educatore Professionale
Maria Susanna Dal Cortivo	Operatori Socio Sanitari
Marina Bertagnin	
Giuseppina De Meio	

Sede di Agordo

Centro Diurno per persone con disabilità

Via Dozza, 1 - 32021 Agordo - BL

- Telefono: 0437 645613
- Fax: 0437 930799

➤ e-mail: centrodiurno.ag@aulss1.veneto.it

Il Servizio è gestito da “Società Nuova” Società Cooperativa Sociale ed è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

Orario:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
9:00 – 16:00	9:00 – 16:00	9:00 – 16:00	9:00 – 16:00	9:00 – 13:00

N. B.: Il pasto è consumato presso i locali della mensa aziendale di Agordo dell'ULSS n. 1 Dolomiti.

Sede Cooperativa:

Società Nuova Società Cooperativa Sociale
Sede Amministrativa: Via Lungardo, 77 - 32100 Belluno

- Telefono: 0437 33889
- Fax : 0437 930977
- e-mail: info@societanuova.eu

Sedi di Belluno

Centro Diurno per persone con Disabilità Grave e Gravissima

Via Sala, 35 (loc. Cusighe) - 32100 Belluno

- Telefono: 0437 514956
- e-mail: centrodiurno.bl@aulss1.veneto.it

Il servizio è gestito dall'ULSS 1 con personale dipendente ed è autorizzato al funzionamento per 20 ospiti.

Orario:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:15 – 16:00	8:15 – 16:00	8:15 – 16:00	8:15 – 16:00	8:15 – 14:00

Il Servizio è rivolto in modo particolare a persone con disabilità grave e gravissima, anche in presenza di bisogni sanitari.

Viene garantito il servizio infermieristico per un'ora al giorno, con possibilità di reperibilità al bisogno.

Il pasto degli utenti è preparato dalla cucina dell'Ospedale e viene somministrato dagli operatori all'interno della struttura

OPERATORI

Nominativo	Funzione
Marzia Rossi	Educatore Professionale Coordinatore
Barbara Dall'Asen	Educatore Professionale
Erika Corazza	Operatori Socio Sanitari
Angela De Castro	
Lucia De Mench	
Marilena Marchetti	

Nadia Padovan
Delia Piasente
Monica Tramontin
Lara Toscani

Centro Diurno per persone con disabilità - Borgo 77

Via Lungardo, 77 – 32100 Belluno

- ☐ Telefono: 0437 1841862
- ☐ cellulare: 3498160193
- ☐ e-mail: cb.borgo77@societanuova.eu
- ☐ Coordinatrice Elisa Antole - cell. 3425861712

Il servizio è gestito da “Società Nuova” Società Cooperativa Sociale ed è autorizzato al funzionamento per 30 ospiti.

Orari:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 14:00

Il pasto viene consumato nel locale mensa del laboratorio e gestito attraverso un servizio di catering.

Centro diurno per persone con disabilità - Laboratorio Arte in Parte

Via Colle, 16/18 - 32100 Belluno

- ☐ Telefono: 0437 930592
- ☐ e-mail: cd.arteinparte@societanuova.eu
- Coordinatrice Elisa Antole – tel. 340 8104027

Il servizio è gestito da “Società Nuova” Società Cooperativa Sociale ed è autorizzato al funzionamento per 12 ospiti.

Centro diurno per persone disabili - Laboratorio Acquarello

Via Caffi, 87 – 32100 Belluno

- ☐ Tel. 0437943037
- ☐ e-mail: cd.acquarello@societanuova.eu
- Coordinatrice Elisa Antole – tel. 340 8104027

Il servizio è gestito da “Società Nuova” Società Cooperativa Sociale ed è autorizzato al funzionamento per 10 ospiti.

Centro diurno per persone disabili - Laboratorio Intreccio

Piazzale Resistenza, 62 – 32100 Belluno

- ☐ Telefono: 0437 931558
- ☐ e-mail: cd.intreccio@societanuova.eu
- ☐ Coordinatore Elisa Antole - Tel 340 8104027

Il servizio è gestito da “Società Nuova” Società Cooperativa Sociale ed è autorizzato al funzionamento per 14 ospiti.

Orari centro Diurno - Laboratori:

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 16:30	8:00 – 14:00

Il pasto viene consumato presso ristoranti convenzionati con Società Nuova SCS

Sede Cooperativa:

Società Nuova Società Cooperativa Sociale

Sede Amministrativa: Via Lungardo, 77 - 32100 Belluno

- Telefono : 0437 33889
- Fax : 0437 930977
- e-mail: info@societanuova.eu

❖ 7 - Comunità Alloggio per persone con disabilità

Finalità

La Comunità Alloggio è un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata. È un servizio residenziale che garantisce l'assistenza agli ospiti secondo Piani Individualizzati, aperta 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno.

DI COSA SI OCCUPA

Il servizio ha il compito di assicurare l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana di persone adulte in condizione di disabilità. Il servizio è orientato alla tutela della persona e allo sviluppo delle abilità residue e delle autonomie; alla realizzazione di esperienze di vita autonoma e all'integrazione sociale della persona nella comunità locale.

I Servizi garantiti si configurano in :

- **Accoglienza residenziale** alle persone che per diversi motivi hanno bisogno di essere accolti in modo stabile (la comunità diventa la loro casa);
- **Accoglienza temporanea**, come brevi periodi di accoglienza presso la comunità, richiesti dalla persona per sperimentare un distacco dalla famiglia e/o richiesti dalla famiglia per far fronte ad altri bisogni (ricoveri, malattia, sollievo, vacanze, periodi di difficoltà...)
- **Accoglienza di emergenza**, come disponibilità di uno o più posti letto, da occupare, per un periodo massimo di 1 mese per soggetti con situazione familiare caratterizzata da necessità di ospitalità di breve periodo in risposta a situazioni di emergenza o improvvise difficoltà temporanee della famiglia. L'emergenza nei fine settimana è regolata attraverso un protocollo di collaborazione con il Servizio SUEM

A CHI È RIVOLTO

Persone con disabilità di diverso grado con certificazione di handicap (legge 104/92 art. 3), maggiorenni e che non abbiano superato i 65 anni di età. L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale ha facoltà di estendere i limiti previsti in ragione di particolari situazioni di bisogno e /o opportunità.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

All'interno del servizio si svolgono le seguenti attività:

- aiuto, assistenza e supporto nelle attività di vita quotidiana (alimentazione, cura ed igiene personale, vita domestica);
- partecipazione alla vita di comunità attraverso l'organizzazione di interventi educativi, riabilitativi, individuali e di gruppo, di socializzazione ed inclusione sociale;
- accompagnamento alle attività diurne;
- prestazioni di tipo alberghiero riferite all'alimentazione, all'igiene e sanificazione degli ambienti, alla lavanderia e guardaroba;
- aiuto nell'assunzione dei farmaci;
- accompagnamento a visite mediche, specialistiche e riabilitative;
- aiuto nella gestione economica riferita agli acquisti degli ospiti;
- relazioni e rapporti sistematici con i familiari o rappresentanti legali.

Per ciascuna persona inserita è compito del gruppo di lavoro elaborare un progetto personalizzato di cui possono far parte alcune della attività generale ed alcune attività specifiche proposte e realizzate per la persona.

Sono inoltre attivati annualmente progetti orientati a facilitare l'integrazione sociale ed il sostegno individuale:

È inoltre attiva la relazione con il territorio e con volontari singoli o associati che garantiscono utili attività finalizzate ad una migliore qualità di vita.

PERSONALE PRESENTE IN STRUTTURA

La gestione dell'ospite è garantita di un gruppo di lavoro di professionisti presenti in struttura in fasce orarie diverse e con funzioni e mansioni specifiche composto da:

- coordinatrice;
- educatori professionali;
- operatori addetti all'assistenza.

È inoltre attivo il rapporto con il Servizio sociale professionale di zona (SSD), per la valutazione e monitoraggio del progetto personalizzato

COME SI ACCEDE

- La persona presenta domanda di Valutazione per l'accesso alla Comunità Alloggio corredata della documentazione medica, riabilitativa e sociale in suo possesso;
- L'Unità di valutazione multidimensionale, sulla base degli apporti del Medico di Assistenza Primaria e l'assistente sociale valuta la condizione generale della persona e la fattibilità del progetto d'inserimento e delinea un primo progetto di accoglienza;
- L'inserimento della persona con disabilità avviene per un primo periodo di due mesi, in cui si svolge un'osservazione strutturata, per la valutazione della compatibilità del soggetto con le caratteristiche del gruppo di ospiti e del servizio e per iniziare a delineare quali attività risultano più congrue.
- Nell'ambito delle proprie funzioni il gruppo di lavoro della Comunità elabora un piano di attuazione del progetto globale definito in sede di UVMD, ed individua al proprio interno un operatore che seguirà in modo privilegiato l'attuazione del progetto. Tali decisioni sono oggetto di restituzione alla famiglia/amministratore di sostegno. Nel progetto vengono stabilite le modalità e i tempi di verifica successivi, nonché le modalità di relazione tra i servizi coinvolti nel singolo caso.

N. B.: Le prestazioni sono soggette a pagamento.

La compartecipazione dell'utente al costo del Servizio è normata dal "Regolamento del concorso degli utenti al costo dei servizi socio-assistenziali ed educativi, gestiti o accreditati dall'ULSS n.1" approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 19.01.2002 così come successivamente modificato e integrato.

COMUNITÀ ALLOGGIO CASA POLIT

Via Feltre, 1 – 32100 Belluno

- Telefono 0437 950384
- cellulare: 340 5132116
- e-mail: ca.casapoli@societanuova.eu

Responsabile: dott. Damiano Dal Mas

coord.ca@societanuova.eu

Cellulare: 366 601 9475

La Comunità Alloggio Casa Polit offre un servizio di accoglienza a persone con disabilità

psicofisica o psichica lieve e medio lieve.

La Comunità Alloggio è gestita da *Società Nuova Società Cooperativa Sociale* ed è autorizzata al esercizio e accreditata per n.10 posti letto.

Sede Cooperativa:

Società Nuova Società Cooperativa Sociale
Sede Amministrativa: Via Lungardo, 77 - 32100 Belluno

- Telefono : 0437 33889
- Fax : 0437 930977
- e-mail: info@societanuova.eu

COMUNITÀ ALLOGGIO VILLA ANNA

via La Cal, 1 – 32020 Limana - BL
Responsabile: dott. Damiano Dal Mas
coord.ca@societanuova.eu
Cellulare: 366 601 9475

- Telefono: 0437 967565
- cellulare: 3492157572
- e-mail: ca.villaanna@societanuova.eu

La Comunità Alloggio Villa Anna è un servizio indirizzato a persone adulte con disabilità psicofisica o psichica media e medio-grave.

La Comunità Alloggio è gestita da *Società Nuova Società Cooperativa Sociale* ed è autorizzata al esercizio e accreditata per n. 20 posti letto, suddivisi in due moduli da 10 posti letto.

Sede Cooperativa:

Società Nuova Società Cooperativa Sociale
Sede Amministrativa: Via Lungardo, 77 - 32100 Belluno

- Telefono : 0437 33889
- Fax : 0437 930977
- e mail: info@societanuova.eu

COMUNITÀ ALLOGGIO VENAS

via alla Are, 7 – 32040 Venas di Valle di Cadore
Responsabile: Dott.ssa Emy Fagherazzi

- Telefono: 0435 504800 (anche fax) - 518951
- cellulare: 3924791648
- e-mail: emy.fagherazzi@cooplevalli.it

La Comunità Alloggio Venas offre un servizio di accoglienza a persone con diversi profili di non autosufficienza.

La Comunità Alloggio è gestita da *Le Valli Società Cooperativa Sociale* ed è autorizzata all'esercizio per n.16 posti letto.

Sede Cooperativa:

Le Valli Società Cooperativa Sociale
Sede Amministrativa: Loc. Villanova, 14/R – 32013 Longarone (BL)

- Telefono: 0437 573260
- e-mail:info@cooplevalli.it

❖ 8 – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per persone con disabilità

Finalità:

La Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità è un servizio a carattere residenziale che accoglie persone adulte con gravi compromissioni nelle autonomie, fisiche mentali e relazionali, prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata. È un servizio residenziale aperto 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno.

DI COSA SI OCCUPA

Il servizio ha il compito di assicurare l'accoglienza, la cura ed il supporto necessario per la gestione della vita quotidiana di persone adulte in condizione di disabilità grave. Il servizio è orientato alla tutela della persona e allo sviluppo/mantenimento delle capacità, ove possibile, contrastando processi involutivi e condizioni di marginalizzazione.

I Servizi garantiti si configurano in :

- *Accoglienza residenziale* alle persone che per diversi motivi hanno bisogno di essere accolti in modo stabile (la comunità diventa la loro casa).
- *Accoglienza temporanea*, come brevi periodi di accoglienza presso la comunità, richiesti dalla persona per sperimentare un distacco dalla famiglia e/o richiesti dalla famiglia per far fronte ad altri bisogni (ricoveri, malattia, sollievo, vacanze, periodi di difficoltà...).
- *Accoglienza di emergenza*, come disponibilità di uno o più posti letto, da occupare, per un periodo massimo di 1 mese per soggetti con situazione familiare caratterizzata da necessità di ospitalità di breve periodo in risposta a situazioni di emergenza o improvvise difficoltà temporanee della famiglia. L'emergenza nei fine settimana è regolata attraverso un protocollo di collaborazione con il Servizio SUEM.

A CHI È RIVOLTO

Persone con disabilità, con differenti profili di gravità cui sia presente una certificazione di handicap grave (legge 104/92 art. 3), maggiorenni e che non abbiano superato i 65 anni di età.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale ha facoltà di estendere i limiti previsti in ragione di particolari situazioni di bisogno e di opportunità.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

All'interno del servizio si svolgono le seguenti attività:

- aiuto, assistenza e supporto nelle attività di vita quotidiana (alimentazione, cura ed igiene personale, vita domestica);
- partecipazione alla vita di comunità attraverso l'organizzazione di interventi educativi, riabilitativi, individuali e di gruppo, di socializzazione ed inclusione sociale;
- prestazioni di tipo alberghiero, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione degli ambienti;
- interventi medici ed infermieristici;
- interventi di riabilitazione;
- attività di servizio sociale professionale;
- interventi di valutazione e sostegno psicologico alla persona e al nucleo familiare;
- accompagnamento a visite specialistiche su indicazione del Medico della struttura;
- aiuto nell'assunzione dei farmaci;

- aiuto nella gestione economica riferita agli acquisti degli ospiti;
- accompagnamento alle attività diurne strutturate nel progetto personalizzato.

Per ciascuna persona inserita è compito del gruppo di lavoro elaborare un progetto personalizzato di cui possono far parte alcune della attività generale ed alcune attività specifiche proposte e realizzate per la persona.

È inoltre attiva la relazione con il territorio e con volontari singoli o associati che garantiscono utili attività finalizzate ad una migliore qualità di vita.

PERSONALE PRESENTE IN STRUTTURA

La gestione dell'ospite è garantita di un gruppo di lavoro di professionisti presenti in struttura in fasce orarie diverse e con funzioni e mansioni specifiche composto da:

- Direttore;
- operatori addetti all'assistenza;
- educatori professionali;
- psicologo coordinatrice.

COME SI ACCEDE

- La persona presenta domanda di Valutazione per l'accesso alla Comunità Alloggio corredata della documentazione medica, riabilitativa e sociale in suo possesso.
- L'Unità di valutazione multidimensionale (UVMD), sulla base degli apporti del Medico di Assistenza Primaria e l'assistente sociale valuta la condizione generale della persona e la fattibilità del progetto d'inserimento e delinea un primo progetto di accoglimento.
- L'inserimento della persona con disabilità avviene per un primo periodo di due mesi, in cui si svolge un'osservazione strutturata, per la valutazione della compatibilità del soggetto con le caratteristiche del gruppo di ospiti e del servizio e per iniziare a delineare quali attività risultano più congrue.
- Nell'ambito delle proprie funzioni il gruppo di lavoro della Comunità elabora un piano di attuazione del progetto globale definito in sede di UVMD, ed individua al proprio interno un operatore che seguirà in modo privilegiato l'attuazione del progetto. Tali decisioni sono oggetto di restituzione alla famiglia/amministratore di sostegno. Nel progetto vengono stabilite le modalità e i tempi di verifica successivi, nonché le modalità di relazione tra i servizi coinvolti nel singolo caso.

N. B.: Le prestazioni sono soggette a pagamento.

La compartecipazione dell'utente al costo del Servizio è normata dal "Regolamento del concorso degli utenti al costo dei servizi socio-assistenziali ed educativi, gestiti o accreditati dall'ULSS n.1" approvato dalla Conferenza dei Sindaci il 19.01.2002 così come successivamente modificato e integrato.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE

Via Sala, 53 (loc. Cusighe) - 32100 BELLUNO

Responsabile : Erica Tonetto

- Telefono: 0437/ 930444
- fax: 0437 34213
- e-mail: 61a22@cooperativarosa.it

La RSA di Belluno è gestita in forma convenzionata con la Cooperativa Sociale ROSA ed è autorizzata all'esercizio per n. 44 posti letto, cui si aggiungono tre posti di pronta accoglienza e tre posti di accoglienza programmata.

Sede Cooperativa:

Rosa Cooperativa Sociale

Sede Amministrativa: Via dell'Artigianato, 22 - 20864 Agrate Brianza (MB)

- Telefono 039/656171
- fax 039 6056765
- e-mail: direzione@cooperativarosa.it

❖ 9 - PASS - Porta Unitaria di Accesso ai Servizi Sociali e Socio Sanitari

FINALITÀ

La Porta Unitaria Accesso ai Servizi Sociali e socio sanitari (PASS) è il riferimento, dislocato nel territorio, dove i cittadini, con bisogni o necessità di natura sociale e socio-sanitaria, si rivolgono per ottenere informazioni in merito a diritti ed opportunità. E' un servizio pubblico dei Comuni del Cadore rivolto alla cittadinanza per l'accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali (L.328/00 e Piano Sociale Nazionale 2002)

Il servizio è nato con lo scopo di facilitare e rendere più accessibili per i cittadini i percorsi verso i servizi.

DI COSA SI OCCUPA

La PASS svolge le seguenti funzioni :

1. Funzione di **informazione**, lettura della domanda, consulenza, orientamento della persona e della famiglia al fine di trovare una risposta ai bisogni riscontrati.

La funzione di Informazione si concretizza:

□ nei confronti dei cittadini

- nella informazione sulle risorse del territorio, la rete dei servizi istituzionali, le iniziative socio-assistenziali, soci-educative pubbliche e private;
- nell'accoglienza e valutazione del bisogno, orientamento e indicazione-accompagnamento rispetto ad un percorso adeguato all'interno del sistema dei servizi.

➤ nei confronti della comunità locale

- nel dare informazioni sui problemi della comunità e sulle risorse istituzionali e non;
- nei confronti delle Istituzioni, in primis i Comuni, la funzione informativa relativa alla mappa dei bisogni e delle risorse territoriali attivabili nei processi di aiuto

2. Funzione di **promozione sociale** attraverso:

- l'individuazione e lo sviluppo di risorse formali e informali. La costruzione ed il mantenimento delle relazioni con le risorse comunitarie;

3. Funzione di **"osservatorio dei bisogni del territorio"** attraverso:

- Rilevazione, elaborazione e monitoraggio dei bisogni espressi dalla collettività e delle risposte offerte;
- Creazione di una Banca Dati aggiornata dei bisogni rilevati che permetta una periodica codifica ed elaborazione dei dati raccolti;
- Confronto ed analisi dei dati raccolti direttamente dalla PASS e dei dati trasmessi dai Servizi della Rete;
- Restituzione dell'analisi effettuata, alle Istituzioni, ai Servizi ed alla comunità locale, come documentazione utile per la programmazione territoriale;

4. Funzione di **Filtro ed Attivazione dei Percorsi della Rete dei Servizi**

- Rispetto ai servizi specialistici la PASS svolge una funzione di filtro della domanda dei cittadini ed ha il compito di connettere il bisogno alla risposta attiva, indicando il percorso che la persona deve compiere per vedere realizzato un diritto o l'utilizzo di una opportunità.

A CHI È RIVOLTO

Il Servizio è rivolto alla singola persona, alle famiglie, ai gruppi formali ed informali della Comunità, agli Enti ed Istituzioni e ai Servizi della rete.

QUALI SONO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ

1. Consulenza ed informazione ai singoli cittadini sulla rete dei servizi sociali e sanitari.
2. Filtro delle domande e accompagnamento verso la rete dei servizi specialistici.
3. Incontri informativi rivolti alla cittadinanza, alle associazioni di volontariato, enti pubblici e istituzioni del territorio su richieste specifiche.
4. Produzione di materiale informativo di facile consultazione: opuscoli informativi relativi ai servizi e ai contributi in favore delle persone disabili, anziane e delle famiglie con figli minori; opuscoli informativi sulle iniziative pubbliche e private dedicate a bambini e ragazzi; opuscoli informativi sui principali benefici economici previsti a livello locale, regionale e nazionale (bonus energia elettrica e gas, contributi per gli affitti, per i libri di testo e il trasporto scolastico, assegno di cura, benefici dell'invalidità civile, fondo di solidarietà per le persone che hanno perso il lavoro ecc.).
5. Informazione e aggiornamento ai colleghi degli altri servizi in merito ai cambiamenti e alle nuove opportunità in termini di normative, agevolazioni e contributi economici del settore sociale.
6. Indagini sul disagio adulto, sui fenomeni di vulnerabilità e marginalità sociale.

COME SI ACCEDE

I cittadini possono accedere al servizio nell' orario previsto di apertura al pubblico nelle diverse sedi di servizio.

È possibile prendere appuntamento in altre giornate, per valutazioni di situazioni più complesse.

N. B.: Le prestazioni non sono soggette a pagamento.

COME CONTATTARCI

Distretto di Belluno - sede di Pieve di Cadore

- Segreteria dell'Unità Operativa Disabilità
- telefono: 0435 341533
- e-mail: pass.pc@aulss1.veneto.it

SEDI territoriali del Servizio:

➤ S. STEFANO DI CADORE

c/o Municipio - Giardini Municipio

telefono: 0435 62615

Martedì: 10.00 - 12.00

➤ AURONZO DI CADORE

c/o Centro Sanitario Polifunzionale - Uffici del Distretto

telefono: 0435 402532

Lunedì: 10.00 – 12.00

- VIGO DI CADORE
c/o Municipio – Piazza S. Orsola, 2
telefono: 0435 77002
1° e 3° giovedì del mese: 10.30 - 12.30

- LOZZO DI CADORE
c/o Municipio – Via Padre Marino, 328
telefono: 0435 76023
Venerdì: 10.00 - 12.00

- DOMEGGE DI CADORE
c/o Casa Barnabò – Via Roma, 7
telefono: 0435 728352
Lunedì: 9.00 - 11.00

- CALALZO DI CADORE
c/o Municipio – Piazza IV novembre, 12
telefono: 0435 519514
Giovedì: 15.30 – 17.30

- PIEVE DI CADORE
c/o Municipio - Piazza Municipio, 17
telefono: 0435 5080389
Martedì: 9.00 – 11.00

- VALLE DI CADORE
c/o Municipio - Piazza 1 Gennaio 1819, 1
telefono: 0435 501625
Mercoledì: 11.00 – 13.00

- S. VITO DI CADORE
c/o Municipio – Corso Italia, 43
telefono: 0436/8971
2° e 4° mercoledì del mese: 11.00 - 13.00

❖ **10 - Delega all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di politiche sociali** (in attuazione della dgr. n.819 del 8 giugno 2018)

FINALITÀ

La L.R. Veneto n. 45/2017 e la DGR n.819/2018 regolano i rapporti tra Regione del Veneto e l' ULSS 1 Dolomiti relativi all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di :

- a)** assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale, compresi i servizi di integrazione di tali soggetti nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri di formazione professionale accreditati in relazione ai percorsi per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione nonché ai percorsi di primo e secondo livello della istruzione degli adulti
- b)** trasporto scolastico degli alunni /studenti con disabilità frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionale accreditati in relazione ai percorsi di assolvimento del diritto/dovere all' istruzione e formazione
- c)** interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre con priorità riferita agli interventi per minori accolti in comunità

FUNZIONI

L'Azienda ULSS 1 Dolomiti avvalendosi del personale amministrativo regionale assegnato per funzione delegata si occupa a partire dal 1 agosto 2018 dell' espletamento delle formalità necessarie all'accoglimento delle richieste di assistenza, della programmazione, del coordinamento e monitoraggio delle attività connesse al servizio, dei rapporti con gli assistiti e le loro famiglie e ogni altra attività necessaria a garantire l'erogazione delle prestazioni.

CONTATTI

U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza
Via Feltre 57 – 32100 Belluno
telefono: 0437 516829 (dott.ssa Francesca Zanon)

Per **assistenza scolastica integrativa** a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale e interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre:

Barbara Argine
telefono: 0437 516964
e-mail: barbara.argin@aulss1.veneto.it

Per **trasporto scolastico** degli alunni con disabilità frequentanti la scuola secondaria superiore e i centri di formazione professionale accreditati:

Oriana Fullin
telefono: 0437 516963
e-mail: oriana.fullin@aulss1.veneto.it

SEGNALAZIONI

L'Unità Operativa garantisce la funzione di tutela nei confronti del cittadino anche attraverso la possibilità di presentare osservazioni, opposizioni e reclami (segnalazioni) che rilevano situazioni di disservizio e atti o comportamenti con i quali si nega o si limita la fruibilità delle prestazioni, anche rispetto a quanto contenuto nella presente Guida ai servizi.

Il cittadino che intenda inoltrare una segnalazione (compresi i suggerimenti, le proposte e gli apprezzamenti) può procedere nei seguenti modi:

• Segnalazione scritta

a. Compilazione dell'apposita scheda, sottoscritta dall'utente, presente in tutte le sedi aziendali e sul sito dell'ULSS alla voce URP. La scheda, **secondo le modalità indicate nella stessa**, può essere:

- consegnata a mano;
- inviata per posta;
- inviata per posta elettronica ;
- inserita negli appositi contenitori presenti nelle strutture ospedaliere.

b. Invio di comunicazione scritta consegnata a mano, trasmessa per posta o posta elettronica al Direttore Generale dell' Azienda ULSS 1 Dolomiti via Feltre 57, 32100 Belluno o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

• Segnalazione orale

È possibile contattare l'URP per un colloquio diretto o telefonico con gli operatori.

- **URP sede di Belluno**- Via Feltre, 57 - 32100 Belluno
 - Tel.0437 516797 - 516798 / 800857039 mail: urp.bl@aulss1.veneto.it
(per i presidi di Belluno, Agordo e Pieve di Cadore e il Distretto di Belluno)

• Regolamentazione

La procedura, le modalità di presentazione delle segnalazioni e la loro gestione sono definite dal Regolamento di Pubblica Tutela, disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e pubblicato sul sito aziendale: www.aulss1.veneto.it

RISERVATEZZA

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, il Direttore di Unità Operativa è responsabile del trattamento dei dati personali su delega del titolare; garantisce il rispetto delle regole di segretezza e riservatezza dei dati personali relativi ai destinatari della prestazione e dei servizi erogati. Per ulteriori informazioni relativamente alle modalità di trattamento dei dati personali è possibile rivolgersi all'Ufficio Privacy (Via Feltre, 57 - 32100 Belluno - tel. 0437 516842 - fax 0437 27717), come da informativa privacy.

AGGIORNAMENTI E REVISIONI

La presente Carta dei Servizi costituisce la versione più aggiornata del documento.

DIRITTI E DOVERI DEI PAZIENTI

La Carta dei diritti e dei doveri dei pazienti e dei loro congiunti è disponibile a questo indirizzo:
www.aulss1.veneto.it .

SINTESI DELLE MODIFICHE

Revisione	Data	Descrizione modifiche
0	30/06/2011	Prima Emissione
1	20/11/2014	Revisione alla luce del Nuovo Atto Aziendale – controllo grafico, formale e di aderenza al format aziendale.
2	03/08/2015	Revisione indirizzi posta elettronica, adeguamento al nuovo Atto Aziendale e revisione format aziendale.
3	23/11/2015	Cambio numeri di telefono e fax SIL
4	31/08/2018	Revisione nominativi del personale, n. di telefono di alcuni servizi e tutti gli indirizzi di posta elettronica. Inserimento nuovi servizi attivati, aggiornamento rispetto al nuovo format aziendale.